

DIVENTARE GENITORI: TUTELE E AGEVOLAZIONI

Diventare genitori rappresenta un profondo cambiamento che intreccia trasformazioni personali, affettive e professionali. Il diritto del lavoro, il confronto sindacale, il sistema di welfare hanno costruito nel tempo **un insieme di tutele, di strumenti normativi e assistenziali che sostengono madri e padri al lavoro**, promuovendo conciliazione vita-lavoro e parità di genere. Vediamo più da vicino come si articolano in linea generale le tutele.

TUTELE PRIMA DELLA NASCITA

Il pilastro alla base del diritto genitoriale è più recente di quanto si pensi: il **Testo Unico sulla maternità e paternità** (D.lgs. 26, n. 151) **del marzo 2001** ha armonizzato normative prima frammentate, estendendo per la prima volta il congedo parentale a entrambi i genitori, anche adottivi o affidatari. Tra le novità, **vieta i licenziamenti** durante maternità/paternità e **garantisce il rientro nello stesso comune e nello stesso ruolo o equivalente**.

Come **congedo obbligatorio**:

- le madri hanno diritto a **5 mesi di astensione** dal lavoro, retribuiti all'80% (eventuali integrazioni sono previste dalla contrattazione), fruibili con flessibilità prima e dopo il parto: 2 mesi prima del parto e 3 mesi dopo, 1 mese prima del parto e 4 mesi dopo, 5 mesi dopo il parto (la flessibilità viene riconosciuta se non vi sono rischi per madre e figlia/o). Per approfondire: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50586.indennit-per-congedo-di-maternit-e-di-paternit-alternativo-per-lavoratrici-e-lavoratori-dipendenti.html>;
- i padri dispongono di **10 giorni lavorativi**, anche non continuativi, fruibili dai 2 mesi precedenti la data presunta del parto fino ai 5 mesi successivi alla nascita, retribuiti al 100%; nelle coppie omogenitoriali femminili, ne beneficia la madre intenzionale (la madre che non ha partorito).

DOPO LA NASCITA



Il congedo parentale può essere richiesto da entrambi i genitori per **un periodo complessivo massimo di 10 mesi**, che diventano **11 qualora il padre ne utilizzi almeno 3**, anche non consecutivi. Il congedo può essere fruito fino al compimento dei 14 anni di età del figlio, in modo **continuativo o frazionato**, su base giornaliera o oraria, anche contemporaneamente tra i genitori.

Per quanto riguarda il trattamento economico, ai genitori che terminano il congedo obbligatorio di maternità o paternità dopo il 31 dicembre 2024, spettano 3 mesi di congedo parentale indennizzati all'80% della retribuzione, purché fruiti entro i 6 anni di vita del figlio (o entro 6 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento). I successivi mesi sono indennizzati al 30% della retribuzione, entro i limiti complessivi previsti dalla normativa; eventuali ulteriori periodi, fino al raggiungimento del limite massimo di 10 o 11 mesi, non sono indennizzati (salvo specifiche condizioni reddituali).

Durante il congedo parentale è garantita la conservazione del posto di lavoro. Il periodo è valido ai fini dell'anzianità di servizio, ma non comporta maturazione di ferie né di tredicesima mensilità, salvo eventuali diverse previsioni contrattuali.

Una volta rientrati al lavoro, sono previsti **permessi per esigenze familiari**, come i riposi giornalieri fino al primo anno di vita del figlio/a e i congedi per malattia del bambino/a (questi non retribuiti).

NOTA DI CALCOLO DEL CONGEDO

Cosa succede se si alternano i periodi di congedo alle ferie? L'INPS ha chiarito che **i giorni festivi sono esclusi dal computo del congedo parentale** se vengono richiesti tra giorni di ferie o malattia.

Se si susseguono periodi di congedo-ferie/malattia-congedo, i festivi vengono invece calcolati come giorni di congedo (nel box un esempio).

Week end esclusi dal periodo di congedo	Week end inclusi nel congedo
Congedo: martedì-giovedì, Ferie: venerdì-lunedì, Congedo: martedì-giovedì.	Congedo: lunedì-venerdì, Ferie: lunedì-venerdì, Congedo: lunedì-venerdì.

NOVITÀ DALL'INPS

Il nuovo [Portale della Famiglia e della Genitorialità](#) offre tutte le prestazioni per la famiglia e i genitori in un unico spazio digitale e 300 servizi di altre pubbliche amministrazioni, in una **logica di interoperabilità**; accessibile con CIE o SPID, anche via app.

BONUS E CONTRIBUTI

Negli ultimi anni, ogni Legge di Bilancio identifica interventi mirati per sostenere il potere d'acquisto delle famiglie con figli, senza aumentare in modo strutturale il costo del lavoro.

La Legge di Bilancio 2026 conferma questo approccio. In tabella le agevolazioni in corso. Verifica la tua idoneità: **ogni anno, circa 10 miliardi di euro di bonus pubblici restano inutilizzati!**

Agevolazione	Descrizione	Condizioni
Assegno Unico	Contributo INPS mensile fino a 21 anni del figlio/a	Per tutti, variabile per ISEE, valori minimi: €58,30/mese fino ai 18 anni, poi €29,10/mese.
Bonus Nido	Rimborso fino a 11 mesi per nidi/micronidi e servizi analoghi	ISEE <40k: fino €3.600/anno; ISEE >40k: fino €1.500/anno
Bonus Nuovi Nati	€1.000 per figlio/a, dal 2025	ISEE ≤40k
Bonus Mamme	€60/mese per madri con ≥2 figli	Reddito ≤40k, unica soluzione a dicembre
Decontribuzione	Esonero 100% contributi previdenziali IVS, madri ≥3 figli	Dipendenti a tempo indeterminato, max €3.000/anno



Talvolta nelle nostre imprese sono presenti agevolazioni in termini di servizi, permessi aggiuntivi o erogazioni economiche, **spesso frutto di contrattazione collettiva (nazionale e/o aziendale)**.

Se hai bisogno di approfondimenti, in base al tuo contesto aziendale o caso specifico, puoi rivolgerti al tuo o alla tua **sindacalista First Cisl** di riferimento.

**Coordinamento Donne, Pari Opportunità e Politiche di genere
First Cisl Milano Metropoli**